

### c. Pedopornografia infantile

In ordine alla specifica area di mandato, Europol si occupa del reato di pedofilia, nelle sue varie forme (*on line*, tratta di minori, sfruttamento e abuso, turismo sessuale), sotto il profilo dell'analisi del fenomeno, anche attraverso la stesura di rapporti e bollettini redatti sulla base dei contributi forniti dai Paesi Membri.

Nel particolare settore, oltre al consueto scambio informativo da e verso gli altri Stati Membri curato dall'Unità Nazionale Europol, l'Italia ha aderito all'AWF "TWINS", dedicato al fenomeno criminale della pedofilia, che è tuttora il principale strumento di supporto investigativo di svariate operazioni coordinate tra più Paesi. In tale ambito, per agevolare lo scambio del delicato e cospicuo materiale relativo alle indagini, l'AWF si è adottato di uno specifico software (GROOVE network), evitando così l'obsoleto sistema dello scambio di CD o DVD.

Nell'ambito dell'AWF Twins, nel luglio 2010, la Polizia Postale e delle Comunicazioni, al termine di un'articolata attività investigative nel settore del contrasto alla produzione, diffusione e condivisione di materiale pedo-pornografico attraverso la rete internet, spesso condotta con ricorso a tecniche sottocopertura, ha tratto in arresto in diverse regioni italiane, nr. 6 soggetti sorpresi a detenere e condividere ingentissimi quantitativi di materiale pornografico riguardante minori. La sofisticata attività investigativa, condotta dal Compartimento della Polizia Postale Piemonte di concerto con il Centro nazionale per il contrasto alla pedopornografia online e coordinata dalla procura della repubblica di Torino si è protratta per oltre due anni nel corso dei quali gli agenti sottocopertura sono riusciti ad infiltrare riservatissimi canali di comunicazione in tempo reale, all'interno dei quali hanno fatto uscire allo scoperto pedofili che, accettando l'amicizia degli agenti, hanno consentito l'accesso a video e immagini realizzate mediante lo sfruttamento sessuale di soggetti minori degli anni 18. L'eccezionale investigazione ha portato, altresì, all'individuazione di una settantina di utenti stranieri responsabili della diffusione di copioso materiale pedopornografico, residenti in 26 Stati. La Procura di Torino ha richiesto l'intervento di Eurojust per impegnare le A.G. estere ad assicurare una contemporanea operatività in quanto molti dei soggetti coinvolti erano in comunicazione tra loro.

In tale contesto, nello stesso mese di luglio, l'AWF Twins ha partecipato alla riunione tenutasi alla sede di Eurojust al fine di acquisire i contributi scaturiti dalla citata operazione.

Si rappresenta, altresì, che l'attività d'indagine è ancora in corso e che la stessa prevederà ulteriori sviluppi nell'immediato futuro.

Sono inoltre in corso scambi informativi in merito a diverse indagini condotte oltre che dalle Autorità italiane anche da quelle belghe, olandesi, danesi, svedesi e britanniche, nei confronti di soggetti che scambiano materiale pedo-pornografico on-line.

In data 08 giugno 2010 presso Europol si è svolto l'annuale "Analysis Working Group Meeting" in cui hanno partecipato gli esperti nazionali delle varie Forze di Polizia.

Nell'ambito della specifica materia, Europol ha altresì sostenuto il progetto denominato CIRCAMP (COSPOL Internet Related Child Abuse Material Project) da quando è stato lanciato nel 2004 sotto la Presidenza olandese dell'Unione Europea. Attualmente, il Belgio è il nuovo *Driver* del progetto CIRCAMP, mentre

il Regno Unito ne è *Co-Driver* dal 2004. Il nuovo piano di intervento del CIRCAMP è stato recentemente discusso in un preliminare incontro svoltosi a Roma, dove si è convenuto di dare al progetto maggiore operatività. Al riguardo, lo stesso sarà focalizzato in cinque diverse iniziative da attuare nel corso del 2011. Queste operazioni saranno indirizzate in differenti aree web visitate dai pedofili online. Gruppi di lavoro di delegati dei vari Paesi coinvolti condurranno ciascuna operazione ed Europol provvederà a fornire supporto analitico. In ogni caso Europol coordinerà le azioni comuni che si terranno nell'ambito del progetto CIRCAMP dai Paesi organizzatori.

#### **d. Traffico di veicoli rubati**

Lo scambio informativo è costante ed ha consentito, nel corso dell'anno, di coordinare l'attività investigativa degli organi di polizia degli altri Paesi europei con il Servizio di Polizia Stradale, non solo per la ricerca di autoveicoli rubati ma anche per fronteggiare il fenomeno criminale del furto di autobus, presente soprattutto nell'area centrale europea ed quello delle autovetture di lusso.

Inoltre, Europol nel 2002 ha promosso un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del BKA tedesco, del LKA bavarese e del Ministero dell'Interno austriaco, cui ha collaborato anche la Polizia Stradale italiana ed il Servizio Nazionale Criminale svedese, che ha realizzato un catalogo europeo per l'identificazione dei veicoli, in formato cd-rom, denominato EUVID (*European Vehicle Identification Database*). Tale catalogo contiene un manuale informatizzato per il controllo della genuinità di telai e documenti di circolazione. Tale supporto ha ottenuto un diffuso apprezzamento da parte degli operatori di polizia dei Paesi ai quali è stato distribuito da Europol. L'ultima edizione è quella relativa al 2008.

#### **e. Attività delittuose compiute da bande di motociclisti.**

In ordine alla specifica area di mandato, dal settembre 1999 è attivo l'AWF "MONITOR", con lo scopo di contrastare le attività delittuose compiute ad opera di bande di motociclisti, nell'ambito del quale sono in corso scambi informativi tra i vari Paesi membri in merito alle indagini condotte dai Paesi aderenti e sempre relativamente ai crimini commessi da bande di motociclisti.

In data 03-04 giugno 2010 presso Europol si è svolto il "16th Operational Meeting".

#### **f. Terrorismo**

Sul piano della cooperazione tra Forze di Polizia, una delle priorità di Europol riguarda la lotta al terrorismo.

Nello specifico settore, meritano di essere segnalati:

#### **Realizzazione del Rapporto TE-SAT**

Il TE-SAT (EU Terrorism Situation and Trend Report) è un rapporto pubblico prodotto annualmente da Europol sulla base di informazioni fornite dagli Stati Membri, realizzato al fine di fornire un quadro della situazione del terrorismo nell'Unione Europea e le tendenze dello sviluppo di questo fenomeno.

Il TE-SAT è un documento non classificato e non contiene informazioni riservate o informazioni che potrebbero mettere a rischio le indagini in corso.

Per la realizzazione di questo rapporto Europol raccoglie ed elabora dati su attentati terroristici avvenuti in Europa e, quando disponibili, dati su atti compiuti fuori dall'UE ma a danno di suoi interessi.

I dati, raccolti con il termine di "*terrorism offences*", riguardano quelli espressamente previsti dall' Art.1 della Council Framework Decision del 13 Giugno 2002 sulla lotta al terrorismo (2002/475/JHA), alla quale tutti gli Stati Membri hanno adeguato le loro legislazioni.

### **Progetto “Bomb Data Base”**

Il progetto derivato da un'iniziativa intrapresa dalla Task Force sulla sicurezza degli esplosivi in seno alla Commissione Europea, è volto alla creazione di una banca dati europea sugli ordigni e materiali esplosivi, consultabile dalle Forze di Polizia di tutti gli Stati Membri.

Nel mese di gennaio 2010 è stato predisposto l'accesso al sistema sul portale web di Europol con riserva da parte dei responsabili del progetto, di fornire al più presto le istruzioni per configurare gli account richiesti da ciascun Stato Membro per l'uso dell'EBDS, fornendo nel contempo un supporto addestrativo del sistema.

Il collegamento tecnico-informatico con le Forze di Polizia interessate sarà possibile solo dopo la costituzione di linee sicure, peraltro in via di definizione da parte dei competenti Uffici della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

### **Progetto “EWS – Early Warning System”**

Si tratta di un progetto spagnolo denominato "*Early Warning System (EWS) for Explosives, CBRN and Weapons*", nel quale Europol è partner, così come Francia, Germania e Portogallo. Esso è co-finanziato dalla Commissione Europea.

Detto progetto, che doveva essere finalizzato entro la fine del 2009, ha avuto avvio nel novembre 2010.

L'EWS ha la finalità di creare un affidabile scambio informativo tra gli Stati Membri riguardo alla minaccia di attacchi terroristi o che risultino coinvolti in incidenti che vedono l'utilizzo di esplosivi (*Explosives, CBRN and weapons*) per finalità terroristiche. Il sistema esclude le organizzazioni criminali collegate agli incidenti. L'idea è quella di “allertare” gli Stati Membri (attraverso la circolazione dei “*warning messages*”) sulla minaccia di incidenti/attacchi e di avviare una collaborazione attraverso la quale si possa accrescere la conoscenza sullo specifico settore, ovvero sui “means” utilizzati per attacchi terroristici.

### **La banca dati AWF “HYDRA” sull'estremismo islamico**

Tale piattaforma per lo scambio e l'analisi delle informazioni nel caso in questione raccoglie ed elabora dati sul terrorismo islamico.

Tra le attività svolte, vi sono anche le risposte da fornire agli Stati Membri, il supporto alle investigazioni, la redazione di rapporti strategici sulle tendenze emergenti, il colmare le lacune riscontrate nei work files, e lo stimolare gli Stati Membri a contribuire ai progetti avviati.

Nell'ambito dell'AWF si è sviluppata la collaborazione tra alcuni Paesi tra cui l'Italia, nell'ambito del Target Group “INSILAL” - una complessa attività investigativa nei confronti di organizzazioni caritatevoli presenti in Europa, che è tesa ad accertare la partecipazione delle stesse al finanziamento del terrorismo

internazionale - ed il Target Group **"POTTER"** - nato con le finalità di raccogliere informazioni, fornite dalle Forze di Polizia degli Stati Membri, sul conto di soggetti individuati essere una potenziale minaccia terroristica.

#### **La banca dati AWF "DOLPHIN"**

L'AWF in questione costituisce una piattaforma per lo scambio di informazioni sulle organizzazioni terroristiche che minacciano l'Europa.

Nel suo ambito continuano gli sviluppi investigativi nell'ambito della c.d. "Operazione Mediterraneo", che ha visto la partecipazione dell'Italia ed è ora volta a favorire l'ulteriore scambio informativo tra Italia, Spagna e Grecia sulle attività dei gruppi e dei militanti di area anarco-insurrezionalista.

Di recente apertura nell'ambito dell'AWF Dolphin è il Target Group **"LODGE"** connesso alle problematiche scaturite dai recenti attacchi portati dall'estremismo animalista (*Animal Right Extremism*)

#### **La banca dati AWF "CHECK THE WEB".**

Il 18.12.2009 è stato dato avvio all'AWF **"Check The Web"**.

Lo scopo dell'archivio di analisi è quello di sostenere le Autorità competenti degli Stati Membri, ai sensi dell'Articolo 3 della Decisione del Consiglio che ha istituito Europol, nel prevenire e nel combattere il terrorismo di matrice islamica, condividendo l'analisi sull'uso di Internet da parte dell'estremismo islamico. Particolare attenzione viene dedicata ai siti web, alle dichiarazioni, ai video ed agli scritti di organizzazioni terroristiche islamiche pubblicati su Internet.

L'esigenza della creazione dell'AWF in argomento è emersa alle luce delle limitazioni sui dati personali previste per il portale **"Check the Web"**, alle quali, al contrario, non è sottoposto un *Analysis Work File*.

All'archivio di analisi hanno aderito tutti i 27 Stati Membri dell'U.E.

#### **La banca dati AWF "Maritime Piracy".**

Il 18.01.2010, con procedura d'urgenza, è stato dato avvio all'AWF **"MARITIME PIRACY"**.

Lo scopo dell'archivio di analisi è quello di sostenere le Autorità competenti degli Stati Membri, nel prevenire e nel combattere i crimini commessi o in procinto di essere commessi nel corso di rapine in mare o in atti di pirateria che mettano a rischio la vita, l'incolumità fisica, la libertà personale o la proprietà, e perseguirne gli autori che siano individui, gruppi, reti od organizzazioni.

All'archivio di analisi hanno aderito oltre all'Italia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Germania, Grecia, Malta, Olanda, Spagna, Gran Bretagna, Eurojust and Interpol

#### **"Counter Proliferation Program"**

Il programma nasce dalla necessità di contrastare la minaccia derivante dalla proliferazione delle armi, soprattutto di quelle di distruzione di massa. Europol, nello specifico, provvede a fornire sostegno operativo alle indagini degli Stati Membri, diffondendo prodotti analitici di carattere strategico.

Il *Counter Proliferation Program* si occupa in particolare dei seguenti aspetti delle aree di mandato:

- uso illecito di sostanze chimiche, biologiche, radioattive e nucleari;
- traffico illecito di materiale radioattivo e nucleare ;

- traffico illecito di armi, munizioni ed esplosivi.

Gli obiettivi del Counter Proliferation Program sono duplici: da un lato si cerca di attuare un collegamento tra le Forze di Polizia e la comunità scientifica, dall'altro di sviluppare una maggiore consapevolezza della minaccia.

Nell'ambito di questo progetto, Europol svolge un importante ruolo di collegamento ed è partner delle istituzioni europee e di organizzazioni internazionali quali l'IAEA, l'Istituto degli elementi transuranici, il *Joint Research Centre*, il *Justice Freedom and Security* ed il *Rapid Alert System*.

### **Realizzazione di bollettini di informazione basati su fonti aperte**

Europol cura l'elaborazione e la diffusione, con cadenza periodica, di rassegne delle fonti aperte quali il *Counter Terrorism Monthly Report* ed il *CBRN Bulletin*; questi bollettini sono rappresentativi del panorama delle informazioni diffuse dai media ed afferenti alla specifica materia.

## **g. Traffico di armi**

### **1. Attività svolta**

L'analisi degli specifici dati svolta da Europol permette di acquisire una migliore comprensione del fenomeno, di individuare i gruppi criminali coinvolti, il modus operandi e le rotte del traffico di armi, con il fine ultimo di rendere sempre più efficace l'attività di contrasto da parte delle Forze di Polizia italiane ed europee agli specifici reati.

In questo particolare settore, Europol fornisce supporto all'ATF (Bureau of Alcohol Tobacco and Firearms), partecipa allo European Firearms Expert Group ed offre un contributo per le operazioni c.d. ad "alto impatto"; queste ultime sono operazioni straordinarie che si svolgono annualmente e che coinvolgono tutti i Paesi europei.

### **2. Realizzazione di bollettini di informazione**

Nell'ambito dell'area di mandato del "Traffico illecito di Armi e Munizioni", l'Unità antiterrorismo O4 di Europol redige altresì un rapporto annuale denominato "*Situation Report on the illicit Trafficking of Arms*", basato sulle informazioni fornite direttamente dagli Stati Membri.

## **h. Criminalità Organizzata**

Il sostegno alle indagini da parte di Europol avviene attraverso i due principali archivi di analisi: l'AWF "EEOC TOP 100" e l'AWF "Copper".

### **AWF "EEOC TOP 100"**

L'AWF EEOC sviluppa l'analisi e la gestione globale di dati derivanti da "*intelligence*" in materia di organizzazioni criminali dei Paesi dell'Est Europa.

Nel suo ambito si è concluso, nei primi mesi del 2010, il sottoprogetto "**STORK**", così denominato in relazione ad un'omonima indagine avviata dalla Polizia austriaca nei confronti di un sodalizio criminale moldavo responsabile in loco di un elevato numero di furti con scasso. Il suddetto Target Group, al quale, come noto, avevano aderito Austria, Germania, Francia, Italia e Portogallo - tutti Paesi

impegnati in attività di contrasto alla criminalità organizzata moldava - voleva rispondere all'esigenza di coordinare, attraverso Europol, una più efficace "azione comune" per fronteggiare il fenomeno.

#### **AWF "COPPER"**

L'AWF Copper svolge attività di analisi nei confronti delle organizzazioni criminali albanesi. Nel contrasto al fenomeno, estremamente valido si è rivelato il supporto dell'Ufficio di Europol in concomitanza con la particolare metodologia di cooperazione di polizia a livello UE, concretizzata nel progetto COSPOL, nata nell'ambito della Task Force dei Capi della Polizia per migliorare l'efficienza operativa.

Nella fattispecie si segnala l'operazione denominata "Margherita" che risulta essere un proseguimento della precedente operazione "Andromeda" che ha visto appunto il coinvolgimento di Europol e dei Paesi interessati al Cospol group WBOC ("*Western Balcan Organised Crime*") di cui l'Italia è paese Driver.

La suddetta indagine è stata condotta dalla Guardia di Finanza di Pisa e coordinata dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga sotto la direzione della DDA di Firenze.

A conclusione della precedente attività denominata "Andromeda" è stata individuata, anche sulla scorta dell'analisi operativa effettuata da Europol per il tramite dell'Unità Nazionale, un'associazione per delinquere composta da cittadini di origine albanese dedita al traffico di cocaina, dal Belgio verso numerosi Paesi europei, in particolare Italia e Regno Unito.

Sono tuttora in corso le indagini riguardo all'operazione "Margherita" che hanno al momento consentito di delineare, sebbene facenti parte di un unico sodalizio criminale, i due differenti livelli delle articolazioni criminali, l'una composta prevalentemente da cittadini albanesi originari delle città di Tirana e Berat responsabile del reperimento della cocaina presso i produttori colombiani e l'altra responsabile della materiale distribuzione della droga, composta prevalentemente da cittadini albanesi della provincia di Valona.

Altra attività investigativa condotta con il supporto di Europol, denominata "Vortice2", è stata avviata dal Nucleo Investigativo Carabinieri di Ferrara, che ha visto una fase iniziale volta alla disarticolazione di un sodalizio criminale dedito al traffico internazionale di cocaina, ritenuto a capo di una più ampia associazione per delinquere finalizzata al citato reato. Quest'ultima organizzazione, operante in Emilia Romagna, è risultata completamente integrata in alcune cosche del calabrese e di un clan camorristico campano. Le indagini condotte nei confronti di tale consorteria si sono concluse con il deferimento all'Autorità Giudiziaria di 76 persone - ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, favoreggiamento personale e riciclaggio - alcuni dei quali tratti in arresto, mentre per altri risulta un provvedimento restrittivo al vaglio della Magistratura.

Successive attività investigative facevano emergere delle responsabilità anche a carico di quattro cittadini albanesi, ai quali è stata contestata l'ipotesi di cui all'art. 74 del D.P.R. 309/1990 - Associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti - due dei quali considerati al vertice del sodalizio indagato. Gli stessi sono stati identificati anche attraverso il supporto fornito da Europol nello specifico dell'AWF 03-030 Copper e da Eurojust, nonché le attività di cooperazione internazionale sviluppate con la Polizia Federale Belga, la quale ha avviato, sulla base delle indicazioni fornite dall'Arma, un'autonoma investigazione.

**i. Reati Informatici****AWF “CYBORG”**

Tale Archivio di Analisi, attivato nell'aprile 2009, ha lo scopo di fornire un valido supporto agli operatori di polizia per combattere le forme di criminalità legate ai crimini informatici.

La necessità di tale tipo di AWF deriva da uno studio di fattibilità precedentemente elaborato, in esito al quale è emerso come tale fenomenologia criminale sia in costante aumento, rendendosi necessaria un'adeguata attività di contrasto.

Particolare attenzione è stata rivolta nel contrasto al fenomeno del cosiddetto “*Phishing*” (raccolta dati finanziari e personali tra gli utenti della rete per fini illeciti).

**j. Contraffazione monetaria**

Nell'ambito dell'attività di contrasto alla contraffazione monetaria condotta nel 2010, si evidenziano, in particolare, le seguenti operazioni, attualmente oggetto di cospicuo scambio informativo:

- Nel febbraio 2010 la Romania ha avviato un'indagine incentrata su un soggetto di nazionalità rumena residente in Italia, il quale, nel corso di frequenti viaggi verso il suo Paese, riforniva i suoi connazionali di valuta contraffatta da 100 Euro, con indicativo EUA0100P00018, diffusa in diversi Stati Membri.

Con riferimento alla stesso indicativo di contraffazione, il Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria sta coordinando contestualmente due indagini nelle province di Lucca e Arezzo che hanno consentito, allo stato attuale, di delineare una rete di distribuzione di banconote false operante in Toscana e all'estero e di trarre in arresto quattro soggetti, di cui tre di nazionalità rumena e uno macedone. Le indagini, tuttora in corso, sono finalizzate a smantellare il canale di smercio verso la Romania, nonché a scoprire l'origine della valuta contraffatta, verosimilmente la regione Campania.

Allo stato attuale, a seguito di un meeting operativo svoltosi il 22 luglio 2010 e finanziato da Europol, è stato concordato che le indagini condotte nei due Paesi saranno sviluppate contemporaneamente.

- A seguito del sequestro di 14.500 Euro in banconote false da 100, operato in un aeroporto rumeno, il collaterale ha avviato un'operazione in collaborazione con il nostro Paese. Dalle indagini, condotte in Italia dal Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza, e tuttora in corso, è stato evidenziato che una rete di distribuzione composta da cittadini rumeni si rifornirebbe in Italia da una stamperia clandestina situata nei dintorni di Roma. Un primo meeting operativo, a cui hanno partecipato rappresentanti di Italia, Romania ed Europol, si è tenuto presso il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia il 26 ottobre 2010. Attualmente, lo scambio informativo continua ed è previsto un prossimo meeting operativo nei primi mesi del 2011.
- Il 22 aprile 2010 la polizia polacca ha portato a termine un'operazione che ha consentito di trarre in arresto a Lublino 14 membri di un sodalizio criminale

dedito alla distribuzione in tutto il territorio europeo di banconote contraffatte da 50 e 100 euro (indicativi EUA0100 P00007 e EUA0050 P00005). L'operazione, denominata "Most", ha coinvolto più di 120 agenti di polizia, ed è stata portata a termine dopo tre anni di intense indagini condotte in cooperazione fra Polonia, Spagna e Italia con il supporto di Europol, che nella circostanza ha inviato "sul campo" propri analisti con al seguito l'ufficio mobile. Altre due operazioni, supportate da Europol e collegate alla citata operazione, erano state condotte nell'aprile e nel settembre 2009 ed avevano consentito di trarre in arresto complessivamente più di 80 criminali. L'operazione "Most" comprende più filoni di indagine relativi a diverse organizzazioni criminali polacche attive in diversi Paesi dell'Unione Europea ed ha visto, sin dal suo avvio nel giugno 2008, il coinvolgimento di Europol, che ha fornito supporto analitico, logistico, finanziario, addestrativo, coordinando altresì i Paesi coinvolti (Polonia, Spagna, Italia e Germania). Nel corso di tutta l'indagine Europol ha organizzato diverse riunioni operative e in due occasioni ha fornito il supporto dell'ufficio mobile. L'operazione, considerata una delle più grandi e complesse condotta dalla polizia polacca, ha consentito di smantellare una delle più pericolose organizzazioni criminali dedite alla distribuzione di denaro contraffatto. Il supporto di Europol è stato altamente apprezzato dagli investigatori e dal Capo della Polizia polacca.

- Il 21 ottobre 2010 le Autorità tedesche hanno tratto in arresto otto membri di un sodalizio criminale attivo nel procacciamento e successiva distribuzione di banconote contraffatte dall'Italia in Germania. Contestualmente, sono stati sequestrati 108.250 euro in banconote contraffatte (nr. 1455 pezzi con indicativo 20P2, nr. 801 indicativo 50P30 e nr. 391 con indicativo 100P7). Nell'operazione il Team dell'AWF Soya ha fornito supporto analitico e finanziario.

Nella specifica area di mandato della contraffazione monetaria, si segnala infine che, dall'8 al 10 dicembre 2010 si è svolto a Sarajevo (Bosnia ed Herzegovina) il "3° *Western Balkan and Turkey Expert Group*" (*WeBTEG*) meeting, organizzato da Europol al fine di rafforzare la cooperazione di polizia nell'area balcanica. Al meeting hanno presenziato i rappresentanti della Commissione Europea/OLAF, di Europol, di Eurojust, i delegati dell'Italia, della Turchia, dell'Albania, e degli altri stati della ex Jugoslavia (Croazia, Montenegro, Serbia, Macedonia,, Bosnia-Erzegovina). Durante la riunione sono state trattate tematiche relative alle caratteristiche delle organizzazioni criminali italiane e bulgare dedite alla falsificazione monetaria e di quelle dedite alle frodi con carte di pagamento. In particolare, è emerso che le organizzazioni criminali bulgare dedite al falso monetario risultano particolarmente specializzate nel campo tipografico, mentre quelle dedite alle frodi con carte di pagamento sono particolarmente attive nella produzione di *skimmer* ed altri congegni elettronici utilizzati per carpire fraudolentemente i codici. I gruppi criminali italiani sono particolarmente attivi nella produzione e distribuzione di valuta contraffatta e risultano coinvolti anche nella produzione di carte di credito clonate e documenti falsi, avvalendosi di cittadini bulgari e romeni per carpire i codici.

### **AWF “SOYA”**

Nell’ambito dell’attività svolta dall’archivio di analisi nel corso del 2010, sono continuate le riunioni periodiche - l’ultima il 21 ottobre 2010 - del Working Group sul Focal Point “**PENINSULA**” fra Italia, Spagna e Francia, finalizzate allo scambio informativo su casi operativi e indagini in corso. Tale gruppo di lavoro opera su uno degli obiettivi ritenuti prioritari per il contrasto della falsificazione monetaria, che comprende le tipologie di contraffazione prodotte in Italia, nell’area campana, e diffuse negli altri Stati Membri dell’Unione.

In particolare, si evidenzia l’operazione condotta nel mese di agosto 2010 dal Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria in Ponticelli (Napoli), denominata “La Banda degli Onesti”, che ha portato alla scoperta e al successivo smantellamento di una stamperia clandestina completamente attrezzata per la produzione di banconote false da € 50, appartenenti alla classe di contraffazione EUA50P5, ritenuta la più insidiosa in circolazione in Europa.

In considerazione della rilevanza dell’operazione, nel mese di agosto personale di Europol è giunto in Italia e, unitamente a personale del Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria, ha effettuato una visita presso il locali ove era ubicata la stamperia sottoposta a sequestro.

### **k. Pirateria commerciale**

#### **AWF “COPY”**

Relativamente all’area di mandato in argomento, l’archivio di analisi dell’AWF COPY, in attività dal 1° marzo 2008, convoglia i dati in materia di contraffazione e pirateria commerciale.

Attualmente partecipano all’AWF Belgio, Bulgaria, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Inghilterra, Italia, Portogallo, Romania, Spagna e Ungheria, e sono altresì associati Interpol ed Eurojust.

In tale ambito, Europol sta valutando la possibilità di includere la tematica della contraffazione dei farmaci nell’AWF COPY, considerata come una delle priorità strategiche da seguire, attese le connotazioni internazionali delle organizzazioni criminali coinvolte. La diffusione di tale fenomeno, infatti, ha assunto una portata globale ed il numero di prodotti interessati è aumentato esponenzialmente, registrando casi di contraffazione sia di medicinali che di dispositivi medici. Parallelamente all’incremento della domanda di prodotti contraffatti è stata avvertita l’esigenza, a livello istituzionale, di promuovere campagne informative per sensibilizzare l’opinione pubblica sui pericoli connessi all’assunzione di prodotti farmaceutici contraffatti.

Nello specifico, è stato verificato che le organizzazioni criminali che operano nel settore farmaceutico hanno una struttura compartimentata diretta da pochi capi, mentre il *modus operandi* varia in base alle differenti responsabilità degli associati con due diversi livelli “gestionali”: uno strategico ed uno tattico, che operano con le stesse tecniche delle grandi organizzazioni criminali, con basi strategiche ubicate nello stesso Paese/Nazione dove il prodotto finale viene venduto. La maggior parte dei medicinali contraffatti, invece, viene prodotta e confezionata in Asia o nell’Europa dell’Est, ove la normativa di settore è più permeabile, la manodopera è a basso costo e sono meno tutelati i diritti di proprietà intellettuale.

Per l'Italia, il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute è l'unica Forza di Polizia a concorrere all'iniziativa. In particolare, i Nuclei Antisofisticazione e Sanità (N.A.S.) hanno verificato che, nel 59% dei casi, la vendita di farmaci on-line cela una truffa vera e propria, in quanto a fronte del pagamento effettuato non corrisponde alcuna spedizione. Inoltre, l'analisi quantitativa e qualitativa dei farmaci recapitati ha confermato che nel 95% dei casi si trattava di farmaci contraffatti e/o illegali pericolosi per la salute pubblica.

In materia di pirateria commerciale:

- a. il 10 maggio 2010, nell'ambito di una vasta indagine denominata "Gomorrahl", il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Napoli, con il supporto di Europol, ha effettuato un'importante operazione di polizia che ha interessato l'Italia e altri Paesi europei, fra i quali Germania, Francia, Spagna e Svezia, con il coinvolgimento del canale di cooperazione giudiziaria Eurojust.

L'operazione, originatasi nel 2009, ha consentito di colpire una rete criminale internazionale, dedita allo smercio di generatori elettrici contraffatti, ad opera di soggetti provenienti soprattutto dalla città di Napoli e presumibilmente affiliati alla camorra. L'attività di indagine è stata coordinata in Italia dalla Direzione Distrettuale Antimafia del capoluogo campano, che ha emesso provvedimenti restrittivi della libertà personale nei confronti di vari soggetti. Nello specifico, l'operazione ha consentito di trarre in arresto sette dei nove soggetti colpiti da ordinanza di custodia cautelare, nonché di sequestrare beni per un valore stimato di oltre 10 milioni di euro (compreso un conto corrente bancario, sul quale erano depositati *bond* per un controvalore di circa 4 milioni di euro). La suddetta operazione ha avuto ampio risalto anche sugli organi di informazione nazionali.

L'apporto di EUROPOL nella complessa indagine, seguita fin dalla sua fase preliminare, è stato determinante nel creare le giuste sinergie tra i diversi Organismi di polizia europei e, in particolare, nel fornire valido supporto all'attività info-investigativa attraverso il sotto-progetto "GOMORRAHI", costituito nell'ambito del presente archivio di analisi che ha consentito di analizzare tutti i dati raccolti dai diversi Paesi coinvolti nel fenomeno criminale in argomento, contribuendo a far emergere le connessioni tra le diverse investigazioni intraprese.

Nel quadro di tale investigazione, si evidenzia la riunione operativa tenutasi nella città di Napoli nei giorni dal 10 al 12 maggio 2010 (fase "pre-operativa") tra gli investigatori del capoluogo campano e gli analisti di Europol, che, per l'occasione, hanno impiegato l'Ufficio Mobile di Europol. Tale incontro è servito per pianificare l'operazione, che si è concretizzata nei giorni dal 19 al 21 maggio ("action day").

- b. il 7 settembre si è svolta una vasta operazione nell'ambito dell'indagine convenzionalmente denominata "VOS" ("Volpe" in belga), con l'obiettivo di smantellare l'80% della pirateria informatica esistente in Belgio ed Olanda, che ha un volume d'affari stimato in 30 milioni di Euro. Nell'ambito dell'indagine erano stati localizzati 27 server dislocati in 10 Stati Membri (BE-NL-CZ-UK-CH-HU-FR-SE-IT-PL). L'operazione - coordinata dall'Unità del crimine informatico della Polizia Federale di Bruxelles, attraverso una sala operativa allestita presso Europol - ha

coinvolto, per gli aspetti operativi, i seguenti Stati Membri: Francia, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Svezia, Ungheria, Norvegia e Svizzera. Per l'Italia ha partecipato personale della Polizia Postale di Vicenza e Venezia, che ha proceduto, presso la sede operativa di una ditta di Vicenza, al sequestro di un server ricevuto dall'Olanda ed alla denuncia del titolare per associazione a delinquere finalizzata alla pirateria informatica sui diritti d'autore.

#### **I. Contraffazione di altri Mezzi di Pagamento**

##### **AWF “TERMINAL”**

Esso sostiene, con l'analisi, l'azione delle Autorità competenti degli Stati Membri in materia di prevenzione e repressione delle attività di organizzazioni criminali coinvolte in fatti delittuosi riguardanti le carte di pagamento, con particolare riferimento alla sottrazione di dati o copiatura elettronica di qualunque tipo di carta di pagamento (*skimming*). Al citato AWF, attualmente aderiscono i seguenti Stati Membri: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia, Regno Unito, nonché i seguenti Stati Terzi: Australia, Canada, Norvegia e Stati Uniti

**Anche per l'anno 2010** si segnala un considerevole aumento del già cospicuo scambio informativo concernente casi di contraffazione. Come negli anni precedenti, risultano coinvolti in tali contesti principalmente cittadini rumeni e bulgari, operanti in svariati Stati Membri dell'Unione Europea e con collegamenti in Italia.

Sulla base dell'attività operativa nel settore, è stato possibile registrare, quali più recenti tendenze, un nuovo aumento dei casi relativi all'alterazione degli sportelli bancomat (ATM), rispetto alla manipolazione degli apparati POS presso gli esercizi commerciali, maggiormente diffusa in passato. Ciò potrebbe essere dovuto al miglioramento della tecnologia utilizzata per la sicurezza degli apparati POS di ultima generazione, più difficilmente manipolabili, e alle maggiori difficoltà incontrate dai criminali nel porre in essere i loro *modi operandi* presso gli esercizi commerciali.

Per l'Italia si registra il supporto costante di Guardia di Finanza, dell'Arma dei Carabinieri e Polizia Postale.

Si segnala, infine, un intenso scambio informativo intercorso tra il Servizio della Polizia Postale ed il competente Ufficio bulgaro del “*General Directorate Combating Organized Crime*”, in relazione ad un sodalizio criminale bulgaro specializzato in *skimming* ed attivo anche in Italia. In tale contesto, lo scorso 7 dicembre è stato organizzato a Sofia, con la collaborazione dell'AWF Terminal, un meeting operativo tra i rappresentanti dei due Organismi in parola, al fine di coordinarne le informazioni in possesso di entrambi, anche in relazione alle investigazioni tuttora in corso.

**m. Stupefacenti**

Nel corso dell'anno sono state portate a termine numerose consegne controllate di stupefacenti in cooperazione con la Gran Bretagna e la Spagna, che hanno portato al sequestro di sostanze stupefacenti (cocaina, hashish e marijuana) e all'arresto dei responsabili del traffico.

**AWF “SYNERGY”**

Questo file di analisi ha l'obiettivo di individuare le organizzazioni criminali dedite al traffico di droghe sintetiche e precursori, attraverso un'attività di analisi delle informazioni fornite dagli Stati partecipanti, in ordine ai più rilevanti sequestri delle predette sostanze. E' tutt'ora attivo un intenso scambio informativo.

**AWF “COLA”**

Il progetto “COLA”, al quale partecipano 14 Stati Membri, mira alla raccolta dei dati inerenti la rete del traffico di droga, operante nell'Unione Europea, avente collegamenti con i gruppi criminali Latino-Americani.

Nell'ambito del progetto COSPOL, ove l'Italia figura quale Driver, si sono evidenziate le seguenti operazioni:

- **ELLENIKA**, svolta con il supporto analitico di Europol, nei confronti di organizzazioni criminali albanesi, bosniache, croate e serbe, che ha portato al sequestro di 13 kg di eroina;
- **P.H.**, svolta con il supporto di analisi operativa, nei confronti di un'organizzazione criminale nigeriana, dedita al traffico di eroina, che ha portato, sino ad oggi, all'arresto di 10 soggetti;
- **CARONTE**, svolta con il supporto di analisi operativa, nei confronti di un'organizzazione criminale dell'Africa occidentale, che ha portato, sino ad oggi, al sequestro di kg.21 di eroina e all'arresto di 15 soggetti;
- **ZIA CONNECTION**, svolta con il supporto di analisi operativa, nei confronti di un'organizzazione criminale composta da nord africani in Italia e dedita al traffico di eroina dalla Turchia, che ha portato, sino ad oggi, all'arresto di 5 soggetti e al sequestro di kg.5 di eroina;
- **KRISSY**, che ha portato, a tutt'oggi, a diversi arresti;
- **TRUCK**, svolta nei confronti di un'organizzazione criminale albanese, attiva in Italia per il traffico di eroina, che ha portato, sino ad oggi, all'arresto di 6 sogetti ed al sequestro di kg.12 di eroina;
- **DEJAVU 2010**, svolta nei confronti di un'organizzazione criminale albanese, che ha portato, ad oggi, all'arresto di un soggetto ed al sequestro di kg.8;
- **HELLAS**, svolta nei confronti di un'organizzazione criminale albanese, dedita al traffico di eroina in molti Paesi europei e nell'area dei Balcani;
- **KORAB**, iniziata a seguito del sequestro di kg.100 di eroina e all'arresto di due soggetti di nazionalità bulgara.

**AWF “HEROIN”**

Esso è un file di analisi sulle organizzazioni criminali turche dedite al traffico di eroina ed alle relative attività di riciclaggio di denaro attraverso le vie dei Balcani e nuove varianti.

**AWF “CANNABIS”**

Tale archivio di analisi è stato formalmente aperto il 25 gennaio 2010 e si pone come obiettivo l'analisi delle informazioni e dei dati di indagine relativi al traffico di *cannabis*, che coinvolge gli Stati Membri dell'Unione Europea, l'identificazione dei trend criminali, e l'individuazione di strategie comuni, finalizzate a disarticolare le organizzazioni criminali responsabili di tale traffico illecito. Al citato AWF, hanno aderito Belgio, Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica Slovacca, Spagna, Svezia e Gran Bretagna.

**n. Contrabbando di sigarette**

Lo scambio informativo in questo specifico settore si mantiene su livelli non elevati.

Pur non essendo state concluse operazioni di particolare rilievo, si segnalano comunque numerosi sequestri di tabacchi lavorati esteri, effettuati in Italia dal Corpo della Guardia di Finanza.

**AWF “SMOKE”**

Si pone come obiettivo principale la lotta al contrabbando di sigarette e di tabacchi in genere, nonché l'individuazione e lo smantellamento di fabbriche clandestine per la relativa produzione.

Nel corso del 2010, numerose sono state le richieste pervenute da Europol circa sequestri di sigarette effettuati in Italia dalla Guardia di Finanza, unitamente alle Autorità Doganali. Tra i principali porti interessati dal fenomeno del contrabbando vi sono quelli di Ancona, Brindisi e Gioia Tauro. Secondo una stima, nel corso dell'anno sono stati sequestrate circa 21.000 tonnellate di T.L.E.

**o. Riciclaggio – Transazioni finanziarie sospette****AWF “SUSTRANS”**

Proseguono le attività dell'archivio di analisi avviato nel novembre 2001 col fine di raccogliere, conservare, analizzare e scambiare rilevanti informazioni atte ad identificare i soggetti coinvolti nella rete internazionale di riciclaggio di denaro e nelle transazioni finanziarie sospette, al fine di supportare le competenti Autorità nazionali degli Stati Membri nella prevenzione e nella lotta a tutte le forme di criminalità ricomprese nel mandato Europol e collegate a tale tipo di fenomeno.

In tale contesto, si registra un costante flusso informativo soprattutto con alcuni Stati Membri, fra i quali l'Olanda, la Francia, e la Spagna, pur non essendovi state, nel corso del 2010, operazioni congiunte con l'Italia.

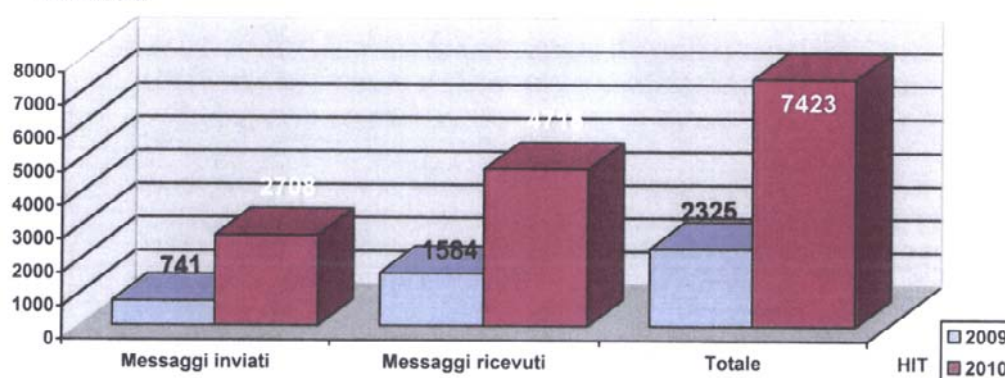
In seno all'AWF Sustrans, è stato inoltre costituito il sottoprogetto "EUDEFT", finalizzato al rafforzamento delle tecniche utilizzate nelle investigazioni finanziarie e dell'attività di intelligence, per la prevenzione e il contrasto delle attività illecite poste in essere dalle organizzazioni criminali negli Stati Membri dell'Unione Europea. Promotori di tale progetto sono la *National Policing Improvement Agency* del Regno Unito, la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza e la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia per l'Italia, e la *Guardia Civil* spagnola.

### 5. Entità dell'impegno operativo dell'Unità Nazionale Europol

Alla luce di quanto rappresentato paragrafo 3, appare evidente l'entità del flusso informativo gestito dall'Unità Nazionale, che, in particolare negli ultimi due anni, ha mostrato un evidente aumento.

Nel trascorso anno, lo sforzo compiuto dal personale ha consentito di incrementare ulteriormente la quantità di informazioni trattate, evidenziando una crescita esponenziale delle richieste di informazioni inoltrate all'Ufficio di Collegamento presso Europol e delle risposte pervenute (grafico 1):

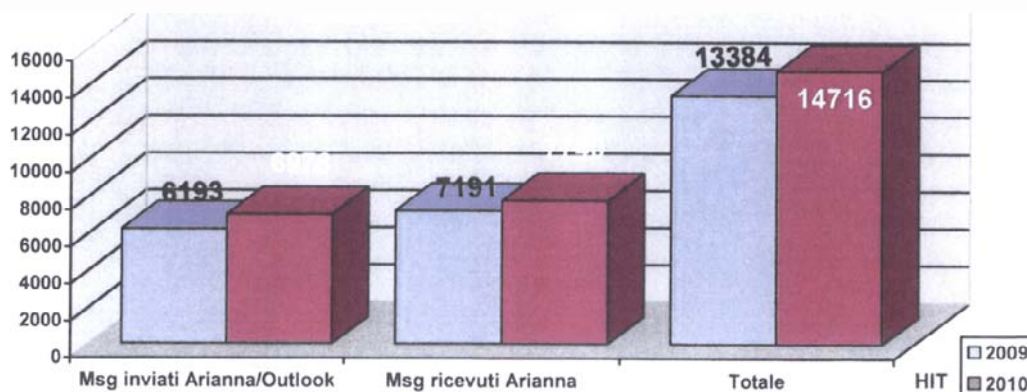
Grafico 1



Scambio di informazioni via S.I.E.N.A. nel biennio 2009/2010.

L'aumento sopra evidenziato ha riguardato tutte le aree di mandato Europol, così come previste dalla Decisione del Consiglio e ad esso corrisponde un analogo numero di trattazioni sul sistema di messaggistica utilizzato dalla DCPC (denominato ARIANNA) e attraverso l'applicativo Outlook (grafico 2):

Grafico 2



Scambio di informazioni via Arianna/Outlook nel biennio 2009/2010.

## 6. Ulteriori contributi

Nell'ambito dei Progetti COSPOL, l'Unità Nazionale e l'Ufficio di Collegamento sostengono il flusso informativo da e per gli AWF di cui si avvalgono i Paesi aderenti e soprattutto l'Italia per i progetti di cui è "Driver", "Co-Driver" e "Forerunner", e precisamente:

- progetto COSPOL WBOC "**Western Balcan Organized Crime**", in qualità di **Driver** (personale della 1<sup>a</sup> Divisione Affari Generali del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia);
- progetto COSPOL "**Heroin Trafficking**" in qualità di **Driver** (personale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga);
- progetto COSPOL "**Organised Crime Exploiting ICT**" in qualità di **Co-Driver** (personale della 1<sup>a</sup> Divisione Affari Generali del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia nonché personale del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni);
- progetto COSPOL "**Cocaine**" in qualità di **Forerunner** (personale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga);
- progetto COSPOL "**Synthetic Drug**" in qualità di **Forerunner** (personale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga);
- progetto COSPOL "**CIRCAMP – Cospol Internet Related Child Abuse Material Project**" in qualità di **Forerunner** del progetto (personale del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni);
- progetto COSPOL "**Facilitated illegal immigration**" in qualità di **Forerunner** del progetto (personale della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia di Frontiere);
- progetto COSPOL "**Trafficking in Human Beings**" in qualità di **Forerunner** del progetto (partecipa personale della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato e personale del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – II Reparto - Ufficio Criminalità Organizzata).

Come noto, COSPOL è l'acronimo inglese che sta per **Comprehensive, Operational, Strategic Planning for the Police** (Pianificazione Globale Strategica Operativa per la Polizia) e può essere visto come lo strumento pratico e operativo della Task Force dei Capi della Polizia - ora COSI - che opera su un numero ridotto di progetti che riflettono le priorità individuate nella Valutazione della Minaccia posta dalla Criminalità Organizzata (OCTA) e approvate dal Consiglio. Esso è stato concepito quale strumento multilaterale di polizia volto a dare supporto all'Europol e ai suoi Archivi di Analisi (AWF).